

La bentonite di sodio è un materiale formatosi geologicamente circa 100 milioni di anni fa ed ha origine da eruzioni vulcaniche depositatesi nei mari presenti all'epoca nell'attuale territorio degli Stati Uniti. Ne deriva una decisa stabilità ed inalterabilità nel tempo del materiale che lo rende idoneo a soddisfare l'esigenza di un'impermeabilizzazione sicura per le strutture interrato. La caratteristica peculiare della bentonite sodica naturale è la capacità di idratarsi trasformandosi in un gel impermeabile a contatto con acqua, specie con quella di falda. Il contatto con l'acqua effettua un suo aumento volumetrico in 26 volte del proprio volume a secco. Per contrastare questa espansione è stata adottata una tecnologia del tutto nuova, di sola esclusiva della società NAUE GEOSYSTEM. La tecnologia è l'interagugliatura dei geotessili che contengono la bentonite sodica naturale. Non solo questo processo produttivo consente di contenere la bentonite in fase di idratazione, ma consente anche di contenerla in posizione verticale, evitandone il



dilavamento anche in presenza d'acqua in movimento. Con questo speciale brevetto dell'interagugliatura, nel telo geotessili che contiene la bentonite a sandwich, vengono trasportate 2-3 milioni di fibre per metro quadro con una perfetta coesione meccanica, tanto da contenere nel suo interno la bentonite in modo stabile e proporzionato. Il telo ha una grande facilità di posa e di posizionamento anche in situazioni molto difficili. Si taglia facilmente contenendo la perdita della bentonite; in presenza di ferri di armatura, con la necessità di effettuare fori o tagli si riesce ad avere continuità dello strato impermeabilizzante in quando la bentonite è perfettamente ed uniformemente sistemata proporzionata su tutto il telo. Esistono tre dimensioni dei teli in funzione delle varie superfici di impermeabilizzare: Microtelo = 1,20 x 2,42 (sovrapposizione di 10/

15 cm)

Minitelo = 2,42 x 15 mt. (sovrapposizione di 15/20 cm)

Maxitelo = 4,85 x 30 mt. (sovrapposizione di 20/30 cm.).

La NAUE FASERTECHNIK ha la certificazione ISO 9001 sin dal 1994.



APPROFONDIMENTI

LA LANA DI ROCCIA

Puntiamo la nostra lente di ingrandimento sui prodotti fibrosi in lana di vetro e lana di roccia. Ecco i vantaggi:

- ☞ mantengono inalterate nel tempo le loro caratteristiche.
- ☞ con variazioni di condizioni termiche e idrometriche mantengono inalterate sia la stabilità dimensionale che le prestazioni termo acustiche.
- ☞ Oltre ad avere un'ottima resistenza termica, hanno anche un'ottima prestazione acustica.
- ☞ Sono incombustibili grazie alla natura inorganica delle materie prime utilizzate nel ciclo produttivo. La maggior parte dei prodotti hanno la reazione al fuoco "CLASSE 0"
- ☞ Sono idrorepellenti
- ☞ Non contengono alcun prodotto aggressivo o corrosivo
- ☞ Non favoriscono la crescita di microrganismi, muffe, funghi e batteri.
- ☞ In caso di incendio non emettono fumi tossici.
- ☞ Altamente traspirabili

SICUREZZA E RISPETTO DELLA SALUTE E DELL'AMBIENTE

Con i prodotti di lana di roccia si può "i prodotti in lana minerale impiegati devono essere corredati da una scheda di sicurezza da cui si evinca che abbiano positivamente superato almeno uno dei test previsti dalla nota Q del DM Sanità, 1/9/

98, GU 19/11/98 che recepisce la Direttiva 97/69 CE e riportino sugli imballi i pittogrammi relativi alle precauzioni elementari di utilizzo". Tale decreto del Ministero della Sanità, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale il 19 novembre 1998 e divenuto operativo il 16 maggio 1999, recepisce interamente la direttiva comunitaria CE 97/69, e segna una svolta importante nella storia recente delle lane minerali. Questa legge indica, con chiarezza scientifica condivisa, una soglia di sicurezza elevata oltre la quale vi è la possibilità della piena utilizzazione delle lane minerali senza particolari precauzioni, salvo quelle elementari. Qualità quest'ultima testimoniata dall'omologazione quale "prodotto sostitutivo dell'amianto" rilasciato dal Ministero dell'Industria, Commercio ed Artigianato a norma del DM 12 febbraio 1997, pubblicato sulla GU n° 60 del 13 marzo 1997 Il 16 ottobre 2001 l'International Agency for Research on Cancer (IARC), nell'ambito del programma "Re-evaluates carcinogenic risks from airborne man-made vitreous fibres", ha preso l'importante decisione che le MMVF che includono le lane di vetro, di roccia e di scoria sono da considerare non classificabili come cancerogene per l'uomo (gruppo 3); anche i filamenti di vetro continuo che sono usati principalmente come rinforzo per la plastica sono da considerare non classificabili come cancerogeni per l'uomo.



NUOVO PUNTO TINTOMETRICO

- Il colore risveglia e provoca emozioni**
- Il colore arricchisce e testimonia la personalità delle persone**
- Il colore stimola l'energia positiva della mente creando "ambiente"**
- Il colore comunica gli stati d'animo**



Il servizio al colore è fatto con basi tintometriche COLORI E TONI, garantisce il comportamento del prodotto finito poiché noi di Attiva le abbiamo progettate nel rispetto delle tre caratteristiche sopra indicate. Usare solo basi tintometriche è anche un modo per difendere la qualità dei consumi e dare al Consumatore la buona qualità che giustamente si attende.

"COLORI e TONI" evoca esattamente il messaggio atteso dal Consumatore: "il colore che volevo".